**Ritaglio Radio1 di lunedì 20 aprile 2020 - 11:20**

Ecco professore lei che ha sempre analizzato e ed esaminato con il rapporto dell’ Istituto Toniolo quella che è questa fascia di giovani di ragazzi i Millennials ricordiamo alle sue diverse analisi, non è un paese per giovani la domanda italiano una generazione senza voce l' Italia che non cresce. Lei vede come nel futuro Questa generazione, i Millennials, possano essere i più danneggiati? Per primo l' abbiamo visto comunque già prima dell' impatto di questa crisi già lo erano, eravamo uno dei paesi che investiva di meno anche in formazione terziaria anche rispetto a livello di competenza rispetto ai coetanei e altri Paes,i con la percentuale più bassa di giovani che arrivava a laurearsi, di percentuale di neet, di giovani che non studiano e non lavoran, di minor investimenti ricerca e sviluppo innovazione e quindi anche di minor valorizzazione del capitale umano dei giovani. Questa emergenza potrebbe aggravare aggraverà ancor più? Questa emergenza o aggrava di più o diventa l' opportunità invece per riaggiustare nostro modello sociale. Non sempre questo abbiamo cinquanta cento di possibilità o rischiano abbiamo come prima e peggiorano pure forse cogliamo occasione. Esatto dobbiamo cogliere l' occasione di ripartire dalla vitalità delle nuove generazioni perché dalla ricerca che abbiamo svolto con l' Istituto Toniolo emerge da un lato una forte preoccupazione dei giovani italiani rispetto alle condizioni di reddito di lavoro e loro opportunità di lavoro. Ma dall' altro comunque una voglia di vedere anche positivamente come questa emergenza comunque sta dando una spinta verso alcuni settori, verso l' importanza delle competenze, verso l' innovazione tecnologica digitale, verso alcuni ambiti in cui loro potrebbero essere protagonisti, perché anche se ne vogliamo costruire delle app, se vogliamo migliorare la domotica all' interno delle abitazioni, se vogliamo dare risposte che consentano anche gli anziani di essere più protetti e di vivere meglio la propria condizion, queste potrebbero essere tutte sfide che possono essere colte investendo sull' opportunità ai giovani di realizzarli questi strumenti nuovi. É cresciuta molto la consapevolezza del momento nuovo che dicevi della realtà e diversa rispetto al passato ma anche la capacità di cogliere gli aspetti positivi e anche nuove opportunità una fiducia in se stessa. Un’occasione senza precedenti ha dichiarato l' economista proprio pochi giorni fa e questa è una tabula rasa su lavorare. Bisogna mettersi in discussione, non si danno più scontati schemi e rigidità del passato, resistenza del passato e quindi nel momento migliore per fare in modo che energie nuove che giovani possono andare e possono trovare nuove. Lavorare con nuova intelligenza, speriamo. Grazie a Alessandro Rosina ordinario di demografia statistica sociale Università Cattolica di Milan, grazie buona giornata e buon lavoro. Grazie voi.